

Misurare il desiderio infinito?

La qualità della vita

Sarà accaduto anche a voi di accusare il contraccollo di incontri come quello con Pierre Mertens, che parlando di sua figlia nata con la Spina Bifida (e che secondo il pediatra non avrebbe dovuto vivere che poche ore), dice con un grande sorriso: " ... la cosa più bella che mi è capitata nella vita è mia figlia Liesje".

Testimoni così, riescono a farci provare allo stesso tempo una gioia profonda e un disagio strano: una gioia reale, di quelle che ti fanno vivere l'istante dopo guardando diversamente le tue preoccupazioni e attese. Ma insieme un disagio perché mettono in crisi quello che facciamo tutti i giorni; infatti se questa è la vita, e sentiamo che è quella vera, ardua ma corrispondente fino in fondo, ma allora perché ne teniamo così poco conto nelle leggi che accettiamo, nelle costruzioni e nelle scelte che ogni giorno facciamo? Perché continuiamo a lasciarci prendere la mano, il cuore e la testa da una apparenza prepotente ma insufficiente e ultimamente inadeguata all'infinito desiderio dell'uomo?

La mostra nasce dal tentativo di accettare questa provocazione non solo personalmente ma anche nel nostro lavoro medico. È da tutti riconosciuto che migliorare la qualità della vita è compito integrante della medicina, tuttavia oggi in nome di una sbandierata insufficiente qualità (rispetto a cosa?) vengono perpetrate o proposte, nei nostri paesi cosiddetti civili, le azioni più disumane (sospensioni di nutrimento e liquidi a malati gravi, aborto, eutanasia, non rianimazione dei neonati immaturi, ma anche scelte terapeutiche quotidiane altrettanto gravi anche se meno estreme). Basta leggere le cronache di quotidiane menzogne dei nostri giornali.



con la collaborazione dell'IRCSS MONDINO



presentano la mostra



un mondo libero dalla SM



Industria Grafica Pavese s.a.s. - Pavia

AIMS - Sezione Provinciale di Pavia

Via Santo Spirito, 2 - 27100 Pavia

Tel/Fax 0382 560092

www.digilander.iol.it/sezionepavia/

אים-pavia@libero.it c.c.p. 34211219

con il patrocinio di



Università degli Studi
di Pavia



Provincia
di Pavia



Comune
di Pavia



Ordine dei Medici
di Pavia



Federazione Nazionale
Collegio Infermieri - Pavia

Cos'è un mondo libero dalla sclerosi multipla? È un mondo in cui la malattia non ha l'ultima parola sulla vita delle persone. Non condiziona il loro modo di essere e di guardare al domani. Un mondo in cui la sclerosi multipla si cura in modo risolutivo o addirittura si previene. E in cui le persone con SM sono libere di **vivere come tutti: senza paure, senza ombre, in piena autodeterminazione.**

**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
ONLUS
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

Per arrivare a questo mondo nuovo, AISM si occupa della sclerosi multipla a 360°, ed è l'unica in Italia a farlo. Per trovare le cause e la cura risolutiva della malattia, l'Associazione promuove, indirizza e finanzia attraverso la sua Fondazione la ricerca scientifica di altissimo livello. Per migliorare in concreto la qualità di vita delle persone con SM, promuove ed eroga servizi a livello nazionale e locale. E affinché quelle stesse persone siano pienamente partecipi e autonome, s'impegna con successo a rappresentarne e affermarne i diritti.

Perché **al futuro che vogliamo si arriva anche attraverso un presente migliore.** Un presente fatto di cure e servizi alla reale portata di tutti. Un presente in cui lavoro, piena integrazione e partecipazione diventano effettivi diritti per le persone con sclerosi multipla. Questo s'intende per **"qualità della vita"**, ed è lungo questa strada che l'Associazione continuerà a muoversi, moltiplicando le sinergie, a tutto campo, con le realtà che nel mondo intero operano per sconfiggere la sclerosi multipla.

23 - 31 maggio 2009

Cortile delle Magnolie
Università degli Studi
Pavia

ORARI MOSTRA

9.00 - 18.30

Domenica 10.00 - 18.00

— Ingresso e visite guidate gratuiti —

27 maggio 2009

ore 21

Aula '400

Università degli Studi

**Giornata Mondiale sulla
Sclerosi Multipla**

Presentazione Mostra

Presentazione Bilancio Sociale AISM

La situazione della Ricerca sulla
Sclerosi Multipla in Italia

RELATORI

Dr. Paola Marengo
curatrice della Mostra

Dr. Roberto Bergamaschi
IRCCS C. Mondino - Pavia

CHI SIAMO

Medicina e Persona,
nasce il 16 febbraio 1999
come libera Associazione
fra Operatori Sanitari.

Ha avuto un primo
momento pubblico di
presentazione il 26.02.99 presso l'Università degli
Studi di Milano con la partecipazione di circa 700
persone e con la presenza di numerose personalità
del mondo professionale ed accademico.

L'associazione nasce in un momento di radicali
cambiamenti e trasformazioni in ambito sanitario.

Essa intende svolgere un ruolo costruttivo rispetto
alla realtà del lavoro e vuol essere uno strumento
per la valorizzazione delle intuizioni, delle intelligenze
e delle capacità umane e professionali esistenti.



Principali Scopi dell'Associazione

- Difendere il carattere professionale dell'esperienza di lavoro in sanità, intesa come risposta personale, libera e responsabile, al bisogno della persona malata ed, in quanto tale, dipendente dalla qualificazione, dalla dedizione e dall'impegno di chi la esercita;
- difendere la natura libera dell'esperienza professionale, fondata sul rapporto fiduciario tra operatore e paziente;
- affermare la necessità di una reale collaborazione e di un confronto fra le diverse professionalità operanti in Sanità (personale medico, infermieristico, tecnico, amministrativo), unica possibilità per la costruzione di una risposta adeguata alle esigenze di chi si rivolge alle strutture sanitarie;
- essere un luogo di confronto e di aiuto per singoli e gruppi al fine di giudicare la realtà del mondo sanitario in tutti i suoi aspetti in una posizione di valorizzazione di tutte le esperienze del settore;
- aiutare e difendere in tutti gli ambiti sanitari statali e non, quelle opere che concretizzando tale giudizio, rendono visibile un miglioramento nelle condizioni di lavoro e di assistenza nell'interesse di tutti i soggetti in gioco (medici, infermieri, malati);
- difendere il diritto-dovere, riconosciuto anche a soggetti diversi dallo Stato, di costituire risposte efficaci al bisogno di salute del Paese, nel rispetto del principio autentico di sussidiarietà;
- stabilire rapporti con le istituzioni per l'esame e la formulazione di proposte inerenti i problemi delle professioni in sanità.